

Veglia di preghiera per bambini e ragazzi

UNA SANTA PER AMICA



In preghiera con **Suor Giuseppina Nicoli**
per imparare a diventare santi come lei.

Guida: Carissimi bambini e ragazzi, siamo qui riuniti davanti al Signore e ci sentiamo abbracciati e avvolti nel **Nome** del Padre, che ama infinitamente ogni uomo, del Figlio, che ha dato la vita per i suoi amici, dello Spirito Santo, presenza di amicizia e di gioia. Amen

Oggi, qui con noi, è presente anche una persona davvero speciale, che possiamo "vedere" con gli occhi del cuore. Si chiama **Suor Giuseppina Nicoli**, è una suora Figlia della Carità di san Vincenzo de' Paoli. Da lei, vogliamo imparare il segreto per diventare anche noi **santi**, cioè per essere felici già qui sulla terra e poi per sempre in Paradiso.

Canto iniziale:

SUOR NICOLI, PASSA TRA NOI

Suor Giuseppina cammina tra noi (tonalità Gesù che sta passando)

Suor Giuseppina che passa proprio qui,
Suor Giuseppina che passa proprio qui
E quando passa tutto si trasforma,
via la tristezza viene l'allegria
E quando passa tutto si trasforma,
viene l'allegria nel mio cuor e nel tuo cuor. (3x)

Chi è che ama - Suor Giuseppina!
Chi è che serve - Suor Giuseppina!
Chi è che prega - Suor Giuseppina!
Suor Giuseppina che passa proprio qui,
Suor Giuseppina che passa proprio qui

E quando passa tutto si trasforma,
via la tristezza viene l'allegria
E quando passa tutto si trasforma,
viene l'allegria nel mio cuor e nel tuo cuor.

Parola di Gesù: dal Vangelo secondo Giovanni (15, 4-5.9.11)

*"Rimanete in me e io in voi. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. **Rimanete nel mio amore.** Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati".*

Il segreto della santità

C'è un segreto per diventare santi. È il segreto delle sei esse:

sarò santo se sono santo subito.

La santità non è fare grandi cose. Come abbiamo letto nel Vangelo, la santità è la capacità di stare nell'amore di Dio, nella Sua volontà, stare dove Dio mi vuole, fare quello che desidera da me, adesso, subito, senza rimandare. Ad essere santi si inizia oggi, non domani!

Tutti siamo chiamati alla santità

Suor Giuseppina diceva: "Noi no siamo chiamati a fare opere eroiche, ma Dio vuole che noi ci perfezioniamo nella pazienza, nell'umiltà, nella carità. Vuole che oggi e domani facciamo ciò che abbiamo fatto ieri, e farlo bene: vuole che correggiamo i nostri difetti, che rinnoviamo le stesse risoluzioni, ripetiamo le stesse preghiere, sopportiamo le stesse contrarietà: ecco la perfezione".

***"Non diciamo sono sempre lo stesso...
Noi navighiamo contro la corrente di un fiume.
Se non riusciamo ad andare avanti, non diciamo:***

non faccio niente.

Se non facessi niente sarei trasportata via dalla corrente. Se sono sempre qui è perché lotto contro la corrente, mi sostengo, avanzo, mi arricchisco di meriti".

SUOR NICOLI CI SVELA IL SEGRETO DELLA SANTITÀ:



"Vogliamo far del bene?

Cominciamo a santificare noi stessi".

Ella dice: "Dovreste essere come angeli in carne, angeli di purità, di dolcezza, di carità, d'unione con Dio".

"Dio è nostro creatore e nostro conservatore. Da Dio abbiamo ricevuto tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che noi sappiamo, tutto ciò che noi siamo. Egli conserva incessantemente il nostro corpo e la nostra anima. Apparteniamo dunque a Dio, gli apparteniamo come il campo appartiene al suo padrone, come la vigna appartiene a chi l'ha comprata, come lo strumento a chi l'ha fabbricato.

Per conseguenza se non indirizziamo a Dio i nostri pensieri, i nostri affetti, le nostre azioni, commentiamo una ingiustizia, rubiamo ciò che gli appartiene. E' come se prendessimo ad un proprietario il grano che ha prodotto il suo campo, l'uva maturata nella sua vigna".

Le vie della santità sono numerose. Pensiamo a quanti santi e beati ha proclamato la Chiesa: non c'è un santo identico ad un altro.

Il Signore ci ha creati unici e irripetibili, non in serie. La nostra strada di santità sarà unica, originale. L'arcobaleno ci ricorda proprio queste strade che portano tutte al cielo, ma una è diversa dall'altra!

Segno (Viene portato un cartellone bianco, poi si aggiungono man mano i colori del racconto seguente fino a comporre un arcobaleno)

Il Rosso disse all'Azzurro: "Amico, come è possibile che tu non preghi gioiosamente come me?".

L'Azzurro disse, in risposta: "O Rosso, sapresti dirmi perché non preghi mai così appassionatamente come me?".

Al Verde disse il Giallo: "Perché mai, amico mio, quando preghi non ti inginocchi e inchini mai?".

Il Verde disse al Giallo: "E questo lo chiami pregare? Non è il modo appropriato".

Poi vennero il Blu e l'Arancio che discutevano tra loro sui diversi modi di pregare vecchi e nuovi.

Diceva il Blu: "Sono d'accordo con coloro che pregano in assoluto silenzio".
"Ma sei matto", rispondeva l'Arancio,
"sono le parole che danno valore alla preghiera".

Il Violetto impallidì e timidamente sussurrò:

"Io non so dirvi come prego: è un mistero davvero grande anche per me"

E tutti fecero silenzio davanti a queste parole.

"O colori", disse allora Dio, "ciascuno di voi è mio, perché senza la mia luce non potreste brillare così. Pregate come vi suggerisce il vostro colore, non cessate mai di splendere. Ho bisogno delle vostre differenze, esse costruiscono il mio arcobaleno".

Dal Salmo 18

Ti amo, Signore, mia forza, Signore,
mia roccia, mia fortezza,
mio liberatore, mio Dio,
mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio
baluardo.



Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.
Nell'angoscia invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Per questo, Signore ti loderò tra le genti
E canterò inni al tuo nome. Gloria

Canto

Come diventare santi: dialogo con Suor Nicoli

Come fare per diventare santi?

Solo Gesù ci può insegnare come essere santi: Lui è la via, però ci mette accanto delle persone come noi che, prima di noi, hanno camminato sulla strada della santità. Sono i santi.

Suor Giuseppina Nicoli è uno di questi e ci insegna con la sua vita e con la sua testimonianza i mezzi fondamentali per diventare santi: la preghiera, l'Eucaristia, il sacramento della Riconciliazione, la Parola di Dio e,

soprattutto, un amore grande per Gesù e per tutti i fratelli. Ma forse è più interessante parlare direttamente con Lei.

Quando incontriamo una persona speciale, desideriamo sapere tutto di lei e della sua vita, dove è nata, è vissuta, ha amato, lavorato, sofferto...

Oggi, incontrandoci con te, vorremmo sapere: "Che cosa è stata per te la chiamata di Dio?"

"La chiamata è un dono di Dio: né l'ingegno, né la ricchezza, né la capacità, né la nobiltà possono fare di noi delle Figlie della Carità, se Dio non ci chiama. Io sto proprio bene e, nonostante i mille pensieri, le preoccupazioni di ogni giorno, i mille difetti, le mie mancanze giornaliere e la mia debolezza, sono felice, felice della mia cara vocazione, di cui benedico sempre più di cuore il buon Dio".

Ma, raccontaci, Suor Giuseppina, che cosa hai provato quando hai dovuto lasciare i tuoi genitori, i tuoi fratelli e le tue sorelle?

"Vi fu un tempo in cui mi pareva impossibile poter vivere lontana dai miei cari; ma quando è piaciuto a Dio chiamarmi, non solo m'ha dato la forza, ma ancor più il desiderio di fare questo sacrificio. Egli è il padrone dei cuori, ed io credo che molte volte fa conoscere la sua volontà a seconda delle disposizioni che pone in essi".

Riconosciamo nelle tue parole l'eco della voce di Gesù...è dolce ascoltare! Raccontaci ancora...

"Quando amiamo, nulla ci pesa. Anche una piccola cosa fatta per amore ha grande valore agli occhi di Dio. E' vero che tutte le nostre azioni davanti a Lui non sono nulla: dare ad un re un centesimo o anche una moneta d'oro è sempre un dono che non può arricchirlo. Così è delle nostre azioni, piccole o grandi per rapporto a Dio. Dio guarda il cuore e l'intenzione. E' commosso alla vista della nostra buona volontà, del nostro amore".

E perché allora anche noi bambini continuiamo a litigare, a dividerci, a parlare male l'uno dell'altro, a sentirci migliori?

“L’amore di Dio è misura dell’amore del prossimo; e l’amore del prossimo è misura di quello di Dio. Dio è glorificato dallo spirito di sacrificio che ispira la carità, e il nostro amore per Lui aumenta nell’esercizio della nostra carità verso il prossimo. La carità ci rende dolce anche ciò che è amaro, ci fa volare, giubilando”.

Sai, suor Giuseppina, è bello ascoltare le tue parole, ma è difficile fare quello che ci suggerisci! Sei proprio sicura che anche ognuno di noi può diventare santo, come dobbiamo fare, in mezzo a tutti i nostri problemi?

“Serviamo Dio fervorosamente ed allegramente. Il fervore alimenta l’allegria, e l’allegria conserverà il fervore, e gioverà nello stesso tempo alla salute del corpo. L’allegria è un bel rimedio, e io ve lo raccomando, e con quale ardore ve lo raccomando. State allegri, state allegri, ve lo ripeto. Con l’allegria si sente meno il male e si guarisce presto. Lasciate al buon Dio ogni cura. Egli è l’ottimo dei Padri; Egli provvederà al meglio sulla vostra vita. Intanto baciamo affettuosamente e teniamo ben stretta la piccola croce: croce preziosa che ci arricchisce di meriti e ci rende sempre più cari al buon Dio !”

Che bello! Noi vorremmo essere utili agli altri, insegnaci ad amare tutti.

“Quando andate a visitare i poveri, dite a voi stessi: “Vado a visitare Gesù”. Non invidiamo quelli che seguivano Gesù (Zaccheo, San Martino...) Noi siamo più fortunati: serviamo i poveri nella persona di Gesù corporalmente e spiritualmente”.

O.K. Abbiamo capito: per amare gli altri dobbiamo prima lasciarci riempire il cuore dall'amore di Dio.

Grazie, Suor Giuseppina, per questo dialogo con te. Prima di salutarci, lasciaci un messaggio che orienti il nostro cammino sulla via della santità. Che cosa desideri per noi?

“Ascoltate Dio e, per ottenere che Egli vi parli, ditegli: “Parla o Signore. Che vuoi che io faccia?” Presentatevi a Lui come un povero, come un malato, come un cieco, e ditegli: “Signore, se vuoi, puoi guarirmi. Signore, fa che io veda. Dammi la forza di camminare...””.



Come in Cielo, così in terra

PREGHIERA

Donna di Dio, che hai accolto la vita come un dono
e ti sei lasciata plasmare dalle mani del Padre,
insegnaci a vivere i nostri giorni nell'abbandono e nella pace.

Tu, che ora vivi nella pienezza dell'Amore,
cammina accanto a noi, perché il nostro amore sia fedele,
come in Cielo, così in terra!

Donna di Dio, che hai fatto dei tuoi giorni un cantiere di luce
e della tua quotidianità un luogo di salvezza,
insegnaci a rendere straordinaria la nostra vita ordinaria.

Tu, che ora vivi nella pienezza della Gioia,
cammina accanto a noi, perché la nostra gioia sia piena,
come in Cielo, così in terra!

Donna di Dio,
che hai accolto nel tuo cuore i sorrisi e le lacrime della tua gente,
porta a Dio i nostri sogni e le nostre fatiche e affidaci a Lui
Tu, che ora vivi nella pienezza della Vita,

Canto

PREGHIAMO INSIEME

Grazie, Signore,
per averci chiamati oggi a vivere un attimo di Cielo
già su questa terra.
Siamo qui, bambini e ragazzi
in cammino verso la Vita vera,
con tanta nostalgia di Te.
Su questa nostra strada
oggi abbiamo incontrato Suor Giuseppina Nicoli,
una di noi, una che già vive con Te
l'eternità dei Santi,
una che ha capito e vissuto
quello che Tu sei, Signore:
un Dio innamorato dell'uomo.
Insieme con la Beata Suor Nicoli,
ti chiediamo, o Padre, di voler bene agli altri,
di essere attenti ai loro bisogni, gioie e dolori.
Insegnaci ad amare tutti e a lasciarci amare,
fa' che le nostre famiglie,
i nostri luoghi di studio e di gioco,
le nostre strade e i nostri paesi
siano spazi capaci di accogliere e costruire quel
"MIRACOLO D'AMORE"
che hai promesso a chi dona la sua vita con gioia.
... E sarà una festa senza fine!

Canto finale

Congregazione Figlie della Carità di san Vincenzo de' Paoli

Via Dei Falconi, 10 – 09126 CAGLIARI

Tel. 070 3423725/708 - e-mail: segretariato.ca@tiscali.it - www.fdcsardegna.it